



Comune di San Giuliano Milanese
Codice Ente 11083

C.C. N.31 del 12.05.2009

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE
OGGETTO: ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE CHE VERRANNO INSEDIATE
NELLA CORTE GRANDE IN ACCORDO CON LA COMUNITÀ
MONASTICA DELL'ABBAZIA DI VIBOLDONE

L'anno **duemilanove** il giorno **dodici** del mese di **maggio** alle ore **20.30** nella sede comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Pres.	Ass.	
X		1 Marco Toni Sindaco
X		2 Roberto Licciardo
X		3 Ezio Mercanti
X		4 Iginio Granata
X		5 Mauro Rossi
X		6 Angelo Castaldo
X		7 Vito Lorenzo Perrucci
X		8 Vincenzo Liquori
X		9 Roberto Rusca
X		10 Francesco Lonetti
	X	11 Francesco Lucariello
	X	12 Lorenzo Rinaldi
X		13 Carlo Cotti
X		14 Giuseppe Briquoglio
	X	15 Giancarlo Boglioli
X		16 Teresa Simonazzi

Pres.	Ass.	
X		17 Patrizia Menapace
	X	18 Enzo Pasta
X		19 Giampietro Lupi
	X	20 Domenico Piraina
	X	21 Maria Pompei Spina
	X	22 Maria Grazia Ravara
X		23 Giuliano Laricchiuta
	X	24 Gianpaolo Guidi
X		25 Italo Gilet
	X	26 Pasquale Bitetto
	X	27 Gerardo Russo
X		28 Virginio Bordoni
X		29 Mario Vicini
X		30 Giovanni Russo
	X	31 Luca Giuseppe Favetti

Totale Presenti: 20

Totale Assenti: 11

Sono presenti gli Assessori: MORELLI – CADONI – SCORZIELLO – CIPOLLA – STEFANONI – SALVATO - ZAMBARBIERI

Assiste il Segretario Generale Dr Fausto RUGGERI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Vito Lorenzo PERRUCCI nella sua qualità di Presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:



(Gli interventi e le dichiarazioni di voto dei vari Consiglieri sono testualmente riportati nel verbale di seduta).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che in data odierna il Consiglio Comunale di San Giuliano Milanese con delibera C.C. n.30 ha approvato, previo parere favorevole del Parco Agricolo Sud Milano, il Piano di Recupero degli immobili di proprietà della Società Agricola Viboldone Srl che interessano fabbricati e terreni siti in località Viboldone;
- che il piano di recupero approvato prevede la cessione da parte della proprietà al Comune di San Giuliano Milanese degli immobili descritti nella documentazione tecnica allegata alla suddetta deliberazione, costituenti il complesso aziendale dismesso della Corte Grande;
- che il predetto complesso immobiliare sarà trasferito in proprietà al Comune di San Giuliano Milanese con stipula della convenzione di attuazione del richiamato piano di recupero;
- che tramite l'interessamento della Comunità Monastica dell'Abbazia di Viboldone un grande Istituto di Credito si è dichiarato disponibile a farsi carico a sua esclusiva cura e spese del recupero della Corte Grande, quale atto di liberalità a favore del Comune di San Giuliano Milanese e nell'interesse dell'Abbazia di Viboldone, mediante interventi manutentivi, di consolidamento e adeguamento tecnologico e di ristrutturazione edilizia al fine di destinare il complesso in questione ad usi culturali, didattici, sociali e museali, con relative attività ancillari, di ristorazione e bar, vendita di libri ecc., coerenti con le attività sviluppate nella Corte Grande. Negli spazi esterni potranno essere ospitate manifestazioni culturali di grande rilevanza, nel rispetto della sacralità dell'Abbazia;
- che tale Istituto di Credito si è dichiarato, altresì, disponibile a farsi carico di oneri di progettazione delle opere una volta che il Comune abbia ad esso sottoposto un progetto edilizio conforme alle necessità collegate con le attività che saranno insediate nel complesso, corredato da un piano economico e di gestione che evidenzia la sostenibilità nel tempo delle attività e delle iniziative da sviluppare nel complesso cascinale;
- che il progetto di ristrutturazione, su richiesta dell'ente finanziatore, dovrà essere concordato dal Comune con la Comunità Monastica dell'Abbazia di Viboldone, in quanto il recupero e la valorizzazione del complesso cascinale dovrà tenere conto del rispetto dei valori spirituali dell'Abbazia;
- che, anche su richiesta dell'ente finanziatore, per poter assicurare nel tempo la conservazione e lo sviluppo delle attività programmate nella Corte Grande, è necessario affidare la responsabilità della gestione ad un soggetto senza scopo di lucro, da costituire ai sensi degli articoli 14 ss del Codice Civile, che si occuperà della gestione del complesso immobiliare anche nel rispetto della sacralità dell'Abbazia di Viboldone;
- che tale soggetto sarà promosso dal Sindaco di San Giuliano Milanese e dalla Madre Badessa dell'Abbazia di Viboldone;
- che dovrà essere cura dei due enti promotori, il Comune di San Giuliano Milanese e la Comunità Monastica dell'Abbazia di Viboldone, aggregare nella fase costituente del soggetto gestore altre istituzioni pubbliche e private con lo scopo di assicurare che le attività che verranno svolte nella Corte Grande siano in grado di sostenere finanziariamente l'intera operazione;
- che una volta costituito l'ente gestore il Comune affiderà allo stesso in concessione della durata minima di 50 anni rinnovabili, la gestione del complesso e delle attività con ogni onere e responsabilità al riguardo a carico dell'ente gestore.

Atteso che, ai sensi dell'art. 38 comma 5 T.U. n.267/00 ess.mm., il presente atto riveste carattere di urgenza ed improrogabilità in quanto:

- a) strettamente collegato all'atto con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Recupero degli immobili di proprietà della Società Agricola Viboldone Srl - che interessano fabbricati e terreni siti in località Viboldone - ai sensi del combinato disposto del comma 8 bis dell'art.25 L.R. n.12/2005 come modificata con l'art.14 L.R. n. 5/09 che attribuisce dal 13 marzo 2009 i compiti di adozione e approvazione dei piani attuativi al Consiglio Comunale anziché alla Giunta da approvare entro il termine di 90 giorni a pena dell'inefficacia degli atti assunti;

il provvedimento è finalizzato ad attivare tempestivamente le procedure per l'ottenimento dei finanziamenti necessari ad assicurare il recupero delle strutture in avanzato stato di degrado;

Considerato che il presente provvedimento è atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 primo comma T.U 267/00

Con voti favorevoli___contrari___(_____) su___consiglieri presenti

DELIBERA

1. destinare la Corte Grande ad usi culturali sociali e ricreativi, procedendo con interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia al suo recupero per i predetti usi, nel rispetto delle caratteristiche monumentali del bene;
2. di definire intese con la Comunità Monastica dell'Abbazia di Viboldone e con l'Istituto di Credito che provvederà ad elargire risorse finanziarie necessarie per il recupero della Corte Grande, che abbiano ad oggetto: (i) i contenuti delle attività che dovranno essere sviluppate; (ii) le linee progettuali che dovranno essere osservate negli interventi di recupero del complesso cascinale; (iii) le modalità di affidamento dell'incarico di progetto e dell'affidamento dei lavori che dovranno essere eseguiti, con le risorse finanziarie messe a disposizione dal soggetto benefattore; (iv) i flussi finanziari che dovranno assicurare il recupero della Corte Grande senza oneri per il Comune di San Giuliano Milanese;
3. di affidare la gestione della Corte Grande ad una Fondazione di partecipazione che sarà promossa dal Comune di San Giuliano Milanese e dalla Comunità Monastica dell'Abbazia di Viboldone, dando mandato alla Giunta municipale di approvare lo statuto della Fondazione;
4. di dare atto che la somma stimata per la costituzione della personalità giuridica della Fondazione pari a circa euro 100.000 (centomila) dovrà trovare riscontro negli strumenti di programmazione economico finanziaria dell'Ente;
5. di impegnare la realizzanda Fondazione a insediare nella Cascina Grande attività coerenti con i propri scopi, anche definendo accordi con soggetti terzi che si assumano, sotto il coordinamento della Fondazione stessa, la gestione delle attività riconosciute coerenti con le finalità complessive, a condizione che tali attività si sostengano autonomamente senza oneri per la Fondazione e che possibilmente contribuiscano a incrementare il patrimonio della stessa;
6. di dare mandato al Sindaco *pro tempore* di attivarsi per dare esecuzione agli indirizzi programmatici sopra indicati.
7. Di dare atto che il presente provvedimento per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 38 comma 5 T.U. n.267/00 ess.mm. riveste carattere di urgenza ed improrogabilità,

Atteso che sulla proposta di deliberazione sopra riportata sono stati proposti emendamenti da parte del Sindaco e del Consigliere Iginio Granata che vengono accolti dal Consiglio Comunale e che vengono allegati alla presente deliberazione;

Che, a seguito dei sopra citati emendamenti il testo dell'atto deliberativo come modificato viene integralmente riportato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che in data odierna il Consiglio Comunale di San Giuliano Milanese con delibera C.C. n.30 ha approvato, previo parere favorevole del Parco Agricolo Sud Milano, il Piano di Recupero degli

immobili di proprietà della Società Agricola Viboldone Srl che interessano fabbricati e terreni siti in località Viboldone;

- che il piano di recupero approvato prevede la cessione da parte della proprietà al Comune di San Giuliano Milanese degli immobili descritti nella documentazione tecnica allegata alla suddetta deliberazione, costituenti il complesso aziendale dismesso della Corte Grande;
- che il predetto complesso immobiliare sarà trasferito in proprietà al Comune di San Giuliano Milanese con stipula della convenzione di attuazione del richiamato piano di recupero;
- che tramite l'interessamento della Comunità Monastica dell'Abbazia di Viboldone un grande Istituto di Credito si è dichiarato disponibile a farsi carico a sua esclusiva cura e spese del recupero **completo** della Corte Grande, quale atto di liberalità a favore del Comune di San Giuliano Milanese e nell'interesse dell'Abbazia di Viboldone, mediante interventi manutentivi, di consolidamento e adeguamento tecnologico e di ristrutturazione edilizia al fine di destinare il complesso in questione ad usi culturali, didattici, sociali e museali, con relative attività ancillari, di ristorazione e bar, vendita di libri ecc., coerenti con le attività sviluppate nella Corte Grande. Negli spazi esterni potranno essere ospitate manifestazioni culturali di grande rilevanza, nel rispetto della sacralità dell'Abbazia;
- che tale Istituto di Credito si è dichiarato, altresì, disponibile a farsi **carico degli oneri** di progettazione **che il Comune ad esso presenta per le necessità** collegate alle attività che saranno insediate nel complesso, corredato da un piano economico e di gestione che evidenzia la sostenibilità nel tempo delle attività e delle iniziative da sviluppare nel complesso cascinale;
- che il progetto di ristrutturazione, su richiesta dell'ente finanziatore, dovrà essere **definito** dal Comune **sentito il parere della** Comunità Monastica dell'Abbazia di Viboldone, in quanto il recupero e la valorizzazione del complesso cascinale dovrà tenere conto **della presenza** dell'Abbazia;
- che, anche su richiesta dell'ente finanziatore, per poter assicurare nel tempo la conservazione e lo sviluppo delle attività programmate nella Corte Grande, è necessario affidare la responsabilità della gestione ad un soggetto senza scopo di lucro, da costituire ai sensi degli articoli 14 ss del Codice Civile, che si occuperà della gestione del complesso immobiliare anche nel rispetto della **presenza** dell'Abbazia di Viboldone;
- che tale soggetto sarà promosso dal Sindaco di San Giuliano Milanese **che provvederà ad** aggregare nella fase costituente del soggetto gestore altre istituzioni pubbliche e private con lo scopo di assicurare che le attività che verranno svolte nella Corte Grande siano in grado di sostenere finanziariamente l'intera operazione;
- che una volta costituito l'ente gestore il Comune affiderà allo stesso in concessione della durata minima di 50 anni rinnovabili, la gestione del complesso e delle attività con ogni onere e responsabilità al riguardo a carico dell'ente gestore.

- **Atteso** che, ai sensi dell'art. 38 comma 5 T.U. n.267/00 ess.mm., il presente atto riveste carattere di urgenza ed improrogabilità in quanto:

- a) strettamente collegato all'atto con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Recupero degli immobili di proprietà della Società Agricola Viboldone Srl - che interessano fabbricati e terreni siti in località Viboldone - ai sensi del combinato disposto del comma 8 bis dell'art.25 L.R. n.12/2005 come modificata con l'art.14 L.R. n. 5/09 che attribuisce dal 13 marzo 2009 i compiti di adozione e approvazione dei piani attuativi al Consiglio Comunale anziché alla Giunta da approvare entro il termine di 90 giorni a pena dell'inefficacia degli atti assunti;
- b) il provvedimento è finalizzato ad attivare tempestivamente le procedure per l'ottenimento dei finanziamenti necessari ad assicurare il recupero delle strutture in avanzato stato di degrado;

Considerato che il presente provvedimento è atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 primo comma T.U 267/00

Con voti favorevoli 21, su 21 Consiglieri presenti (essendo entrato Pasta) e votanti

DELIBERA

1. **di approvare le premesse del presente atto di indirizzo;**
2. di definire intese con la Comunità Monastica dell'Abbazia di Viboldone e con l'Istituto di Credito che provvederà ad elargire risorse finanziarie necessarie per il recupero della Corte Grande, che abbiano ad oggetto: (i) i contenuti delle attività che dovranno essere sviluppate; (ii) le linee progettuali che dovranno essere osservate negli interventi di recupero del complesso cascinale; (iii) le modalità di affidamento dell'incarico di progetto e dell'affidamento dei lavori che dovranno essere eseguiti, con le risorse finanziarie messe a disposizione dal soggetto benefattore; (iv) i flussi finanziari che dovranno assicurare il recupero della Corte Grande senza oneri per il Comune di San Giuliano Milanese **ove venisse meno l'elargizione delle risorse finanziarie da parte dell'Istituto di Credito, finalizzate al recupero della Corte Grande, il seguente atto di indirizzo perderà la sua efficacia e validità;**
3. di affidare la gestione della Corte Grande ad una Fondazione di partecipazione che sarà promossa dal Comune di San Giuliano Milanese;
4. di dare atto che la somma stimata per la costituzione della personalità giuridica della Fondazione pari a circa euro 100.000 (centomila) dovrà trovare riscontro negli strumenti di programmazione economico finanziaria dell'Ente;
5. di impegnare la realizzanda Fondazione a insediare nella Cascina Grande attività coerenti con i propri scopi, anche definendo accordi con soggetti terzi che si assumano, sotto il coordinamento della Fondazione stessa, la gestione delle attività riconosciute coerenti con le finalità complessive, a condizione che tali attività si sostengano autonomamente senza oneri per la Fondazione e che possibilmente contribuiscano a incrementare il patrimonio della stessa;
6. di dare mandato al Sindaco *pro tempore* di attivarsi per dare esecuzione agli indirizzi programmatici sopra indicati.
7. Di dare atto che il presente provvedimento per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 38 comma 5 T.U. n.267/00 ess.mm. riveste carattere di urgenza ed improrogabilità,